COMUNICATO STAMPA

Progetto di CARP:	Serata con Artista
Titolo dell'evento:	"La terra e le mani. Dialogo sulla vita e l'opera di Carlo Zauli nel centenario della nascita"
Interventi di:	Matteo Zauli, direttore artistico del Museo Carlo Zauli di Faenza Luca Maggio, critico d'arte
Dove:	Spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna
Quando:	venerdì 27 novembre 2026 alle ore 18.00

Ingresso libero.

La terra e le mani. Dialogo sulla vita e l'opera di Carlo Zauli nel centenario della nascita

L'incontro basato sul dialogo fra **Matteo Zauli**, direttore artistico del Museo Carlo Zauli di Faenza, e il critico d'arte **Luca Maggio,** è previsto per **venerdì 27 novembre 2026 alle ore 18.00** presso lo spazio espositivo **Pallavicini22 Art Gallery in viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna**, dove è attualmente in corso la personale di Paolo Buzzi "*Hortus, riti per un altro paesaggio"*.
Questo dialogo intende porre nuova luce sull'opera e sulla vita del grande maestro e artista faentino **Carlo Zauli (1926-2002)**, in particolare in occasione del centenario della sua nascita, oltre a un approfondimento sulla storia e le molteplici attività del Museo a lui dedicato, nato nel 2002.

L'artista
Carlo Zauli è nato nel 1926 a Faenza, dove è scomparso nel 2002 ed è considerato indiscutibilmente uno dei ceramisti scultori più importanti del Novecento.
Dopo aver vinto negli anni cinquanta i principali riconoscimenti dedicati all'arte ceramica, i primi anni sessanta lo vedono evolvere verso un'interpretazione marcatamente scultorea del proprio mestiere. In questi anni matura il proprio linguaggio artistico, intriso di atmosfere informali intrecciate a una armoniosa ma dirompente "naturalità": sono gli anni di un crescente successo internazionale. Dal 1958, anno nel quale sono realizzati i grandi altorilievi per la reggia di Baghdad e il Poligrafico di Stato del Kuwait, vede la propria fama crescere continuamente, fino a spingersi, tra gli anni settanta ed ottanta, a tutta l'Europa, il Giappone, l'America del Nord, dove realizza esposizioni colloca opere in permanenza.
Le sue opere sono presenti oggi in quaranta musei e collezioni pubbliche in tutto il mondo. Su di lui, fra gli altri, hanno scritto G.C. Argan, R. Barilli, P. Bellasi, L. Caramel, G. Clark, B. Corà, G. Cortenova, P. Donhauser, G. Dorfles, A. Emiliani, F. Gualdoni, Y. Inui, A.C. Quintavalle, C. Spadoni.
Sito: **https://museozauli.it/**